Security Expo 2010 - Galatina (Lecce)

La giornata inaugurale della IV edizione dell'esposizione ha visto avvicendarsi nei saloni della Fiera schiere di studenti e appassionati del settore. Quest'anno, la Security fa a meno delle forze armate e la differenza dalle altre passate edizioni si nota in termini di spazi concessi alle altre istituzioni. Una novità assoluta è data dalla partecipazione delle organizzazioni, site all'interno dell'aeroporto militare di Brindisi, delle Nazioni Unite: **UNLB e WFP**. La loro presenza si avverte soprattutto per i grandi spazi azzurri delle bandiere che dominano le facciate dell'expo. E, chiaramente, le numerose scolaresche "assalgono" gli stand che raccontano la storia e gli obiettivi delle **United Nations** che oramai è una parte oggettiva del territorio salentino. Ospite d'onore dello stand WFP, il Presidente onorario e socio fondatore del Comitato Italiano WFP **Bronek Szynalski**. Il weekend, invece, è stato dominato da affluenze di pubblico record che, oltre ad interessarsi delle varie procedure operative seguite dai numerosi corpi dello Stato presenti, ha prestato particolare attenzione alle "tematiche a sfondo umanitario" proposte dagli stand del **WFP, Leo Club di Maglie e Repubblica del Guatemala** che in questa occasione si sono uniti sinergicamente in nome dei progetti lanciati dal **Comitato Italiano WFP**. Un ringraziamento comune, infine, è stato rivolto all'organizzazione di questa quarta edizione per la costante professionalità dimostrata. Ringraziamenti, che vogliono essere anche d'auspicio affinchè le istituzioni nazionali e locali dedichino sempre maggiori attenzioni alle esigenze di questo territorio in termini di attenta collaborazione alle proposte innovative come quella della **Security Expo** che ha ospitato per cinque giorni la nostra testata giornalistica. *(Giorgio Esposito)*

Lo stand del Comitato Italiano WFP

Il colore azzurro delle bandiere

La Security di UNLB

Altro stand che si pone all'attenzione per scopi filantropici e, quindi, anche a sfondo sociale il **"Leo Club" di Maglie**, estensione giovanile dei **"Lyons"**.

E, infatti, chi accoglie il pubblico descrivendo minuziosamente le tematiche che vengono da loro affrontate, sono proprio giovani da 15 a 30 anni, così come ci spiega la poliedrica e attivissima **Alessandra De Pascalis**, presidente del "gruppo" di Maglie che, in questa sede fornisce una preziosissima collaborazione allo stand del Comitato Italiano WFP: *"Attualmente i membri sono 18 ma, ben presto potremo contare su ulteriori validi aiuti rappresentati da dinamici giovani della città."*

Ci piace Alessandra, sprizza una sincera simpatia che spinge a chiedergli il motivo nell'aver scelto Lecce quale sede universitaria per la sua Laurea in giurisprudenza: *" l'amore per questo territorio a cui cerco di dedicare ogni personale sforzo affinchè si aggreghi sempre di più anzichè dividersi."*

Dagli ultimi dati noti, al 30 settembre 2001 nel mondo c'erano 5.584 Leo Clubs con 139.600 soci, sparsi in 139 Nazioni ed organizzati in 130 Distretti e 20 Multidistretti. Come in quasi la totalità della Nazioni del Mondo anche in Italia i Leo sono presenti con circa 400 clubs, per un totale di oltre 5018 iscritti.

Il Leo Club Maglie è nato 20 anni fa ed ha sempre operato nel sociale, con attività di vario genere.
Al momento nel Club di Maglie sono presenti ragazzi dai 15 ai 30 anni e ciò ci da la possibilità di consentire il ricambio generazionale, in quanto le attività svolte insieme ai più piccoli consentono loro di formarsi e di comprendere i principi dell'attività leoistica, in modo da poter poi, una volta cresciuti, condurre il Club da soli. Ogni anno nelle riunioni nazionali e distrettuali con gli altri Leo Club italiani, vengono scelti i temi da trattare nel corso dell'anno sociale e ogni Club si attiva per dare attuazione agli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno, ovvero formazione, sensibilizzazione, trattazione di temi di studio di interesse nazionale (soprattutto nelle scuole) e raccolte fondi per la realizzazione di progetti umanitari.

E, lo spunto della terza giornata dell'expo l'ha concesso proprio il **"Leo Club Maglie"** che ha realizzato, attraverso l'apporto degli autorevoli relatori, un'analisi a 360° della nostra Carta Costituzionale, partendo dalla sua funzione originaria per poi riflettere sul suo valore oggi all'interno dello scenario europeo e di una società italiana in continua evoluzione.